

Shannon Ebner A GRAPHIC TONE

kaufmann repetto è lieta di annunciare la terza mostra personale di Shannon Ebner presso gli spazi della galleria a Milano.

A GRAPHIC TONE presenta una serie di nuove fotografie, tra cui un dittico che serve da leitmotiv della mostra, introducendo concetti come circolarità, movimento e trasformazione attraverso forme di rappresentazione fotografiche, tipografiche e linguistiche. Nel dittico "A SIDE / B SIDE" sono fotografati componenti di due allestimenti di The Wooster Group, compagnia teatrale sperimentale di New York: il pavimento di un palcoscenico su cui sembra delineata la forma di un vinile, assieme a un vero e proprio vinile che ruota su un giradischi. La metodologia di The Wooster Group, che si fonda sull'interpretazione di canzoni che derivano da varie tradizioni orali, serve a Ebner come modello per analizzare il proprio modo di pensare il linguaggio e i suoi toni, intesi sia in senso visivo che uditivo, e come questi elementi possano o meno essere resi manifesti attraverso atti fotografici di rappresentazione.

Se il titolo della mostra deriva da un inciso nell'introduzione al libro SPLAY ANTHEM del poeta Nathaniel Mackey, A GRAPHIC TONE è anche un anagramma approssimativo del titolo del catalogo per la mostra del 1938 di Walker Evans, AMERICAN PHOTOGRAPHS. Le fotografie che compongono i lavori ON TRESPASSING e ON SONG, composti da più elementi, sottostanno a una procedura simile. Le parole che ruotano su un disco aprono spazi il cui accesso era stato precedentemente negato. Questa stessa volontà fa sì che l'artista si muova attraverso diversi territori della scrittura. L'idea di un lungo poema o un saggio fotografico come formato di una scrittura che si sviluppa su spazi differenti e in un prolungato arco di tempo, è un modo di investigare entro le varie forme del linguaggio, del vedere e del leggere, tema centrale nel lavoro di Shannon Ebner.

I lavori presenti in A GRAPHIC TONE sono stati in parte prodotti dal Cantor Arts Center dell'università di Stanford. Dal 23 febbraio al 16 giugno 2019 la mostra STRAY: A GRAPHIC TONE sarà ospitata presso il Cantor Arts Center di Palo Alto, in California. Inoltre un 33 giri realizzato da Ebner sui poeti americani Susan Howe (1937) e Nathaniel Mackey (1947) sarà co-prodotto da Fonograf Editions e ROMA Publications nel febbraio 2019. Il 33 giri verrà riprodotto nella project room e le sue copie saranno vendute presso la galleria.

Shannon Ebner (1971, Englewood, NJ) vive e lavora a Brooklyn, NY. Il lavoro di Ebner è stato esposto estensivamente negli Stati Uniti e in Europa, con mostre presso: Institute of Contemporary Art, Miami; Fondazione Memmo, Roma; MoMA, New York; Tate Modern, Londra; Walker Art Center, Minneapolis; Guggenheim Museum, New York; MoMA PS1, New York; LACMA, Los Angeles; CCA Wattis Institute for Contemporary Arts, San Francisco; ICA, Boston; Midway Contemporary Art, Minneapolis; Henry Art Gallery, Seattle; Columbus Museum of Art, Ohio; Moscow Museum of Modern Art; Presentation House, Vancouver; e Künstlerhaus, Halle für Kunst & Medien, Graz. Il lavoro di Ebner è stato esposto presso la Biennale di Liverpool (2018); 31° Biennale di Arti Grafiche, Lubiana (2015); 54° Biennale di Venezia (2011); 6° Biennale di Arte Contemporanea di Berlino (2010); e Whitney Biennial, New York (2008). Il lavoro di Ebner è incluso in collezioni pubbliche quali MoMA, New York; Whitney Museum of American Art, New York; Guggenheim Museum, New York; Stedelijk Museum, Amsterdam; Bard Hessel Museum of Art, New York; ICA, Boston; MOCA, Los Angeles; LACMA, Los Angeles; Hammer Museum, Los Angeles; San Francisco MoMA; The Art Gallery of New South Wales, Sydney.

Tra le pubblicazioni di Ebner sono incluse: A Public Character (ICA Miami and ROMA, 2016); A HUDSON YARD, in collaborazione con David Reinfurt (Friends of the High Line, 2015); Auto Body Collision (Carnegie Museum of Art, 2015); STRIKE (Mousse, 2015); e The Sun as Error (Los Angeles County Museum of Art, 2009). Nel 2018 Ebner è stata nominata direttrice del dipartimento di fotografia della scuola d'arte del Pratt Institute di Brooklyn, NY.